

4.3

Trino

[Handwritten signature]



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2942 del 15/02/2019

Progetto:	<p align="center">Verifica di ottemperanza</p> <p align="center"><i>Attività di decommissioning disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito Impianto nucleare di Trino (VC) –</i></p> <p align="center"><i>Prescrizione: 1.a</i></p> <p align="center">ID VIP 4442</p>
Proponente:	Sogin S.p.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

[Handwritten mark]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO la nota prot. n. DVA.U.0000515 del 10/01/2019, acquisita con prot. CTVA.I.2019.0000098 del 11/01/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali (DVA) ha richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (CTVA) di valutare la documentazione trasmessa dalla Società Sogin Spa, con nota prot. n. 76379 del 18/12/2019 acquisita con prot. DVA.I.0029283 del 27/12/2018, ai fini dell'ottemperanza della prescrizioni 1.a di cui al decreto VIA n. DSA-DEC-1733 del 24/12/2008 relativo al progetto *“Impianto nucleare di Trino (Vc), attività di decommissioning per il rilascio incondizionato del sito. Parere CTVA 1082 , del 09/11/2012, prescrizioni 1.a aggiornamenti”*;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e *ss.mm.ii.*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (di seguito 'CTVIA-VAS');

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVIA-VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTO il Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*;

VISTO la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A.

- Cronoprogramma aggiornato delle tempistiche del progetto di decommissioning;
- Prescrizione 1.a Cronoprogramma aggiornato relativo alla tempistica del progetto – Nota con chiarimenti.

CONSIDERATO che oggetto del presente procedimento è la verifica di ottemperanza della prescrizioni 1.a del decreto di Compatibilità Ambientale n. DSA-DEC-2008-0001733 del 24/12/2008, il cui testo è il seguente:

1. *“Prima dell’inizio dei lavori la SOGIN dovrà predisporre, per le necessarie verifiche e approvazioni, la seguente documentazione:*

a. Cronoprogramma aggiornato, relativo alla tempistica di realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che la suddetta prescrizione era già stata sottoposta a verifica di ottemperanza nel 2012 e nel 2015. Le verifiche si era concluse con esito positivo con pareri CTVA n. 1082 del 09/11/2012 e CTVA 1938 del 11/12/2015 cui hanno fatto seguito i provvedimenti direttoriali prot.DVA-2012-29504 del 05/12/2012 e DVA-2015 del 14/12/2015;

PRESO ATTO che il proponente ha trasmesso:

- un aggiornamento del cronoprogramma relativo alle tempistiche di realizzazione del progetto di decommissioning.

PRESO ATTO che le fasi salienti del nuovo cronoprogramma sono le seguenti:

- TRSMC1: durante le attività di demolizione nell’ambito del progetto adeguamento del locale buffer temporaneo denominato Test Tank, nonostante i preventivi campionamenti di controllo avessero dato esito negativo, è stato rinvenuto nel 2016 amianto nella copertura e nelle pareti dell’edificio. Tale ritrovamento ha comportato un fermo cantiere ed un avvio di committenza per la bonifica preventiva al proseguimento dei lavori di adeguamento. Tale attività ha avuto ulteriori riflessi nell’ambito della progettazione per l’adeguamento del Deposito dei rifiuti radioattivi n. 2, per la SGM e per i lavori civili necessari all’installazione dell’impianto di trattamento delle resine in quanto anch’esso costruito negli anni di maggior utilizzo dell’amianto come coibente isolante;
- TRSMH1: La rescissione contrattuale richiesta da parte del fornitore nell’ambito delle attività di progettazione esecutiva e realizzazione dei collegamenti del nuovo RadWaste alternativo con evaporatore ha provocato uno slittamento temporale dell’attività con conseguente necessità di riavvio del bando di gara; il nuovo è in fase di perfezionamento;
- TRSMW4: il prolungamento dei tempi di adeguamento dei depositi di Centrale e la concomitante emissione nell’agosto 2015 del Decreto Legge 7 agosto 2015 in materia di stoccaggio dei rifiuti radioattivi (Classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014) unito a richieste in merito da parte dell’Ente di Controllo, hanno portato ad un anticipo delle operazioni di trattamento dei rifiuti radioattivi pregressi presenti in Centrale; inoltre, lo slittamento dell’avvio dell’iter di committenza dovuto alla necessità di adeguare la documentazione tecnica alle osservazioni richieste da ISPRA ha impattato con l’entrata in vigore del nuovo

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

codice degli appalti (DL 50 2016) con la conseguente necessità di interpretare e adeguare, dove necessario, la documentazione tecnica di gara;

- TRSMW2: un fattore determinante nel posticipo dei tempi di realizzazione dell'Impianto di trattamento resine esaurite (WOX) è stata l'emissione del nuovo Codice degli Appalti DL n.50/2016 che, congiuntamente al ritrovamento dell'amianto in copertura dell'Edificio Test Tank (gli edifici sono adiacenti) ha condotto l'Azienda ad una revisione dell'impostazione della documentazione di gara;
- TRSMK1: L'evento atmosferico che si è verificato nel luglio 2017 con ingenti danni alla copertura dell'Edificio Turbine di Centrale ha reso necessario un anticipo delle attività per quanto riguarda l'abbattimento parziale dello stesso come già auspicato dai vertici aziendali. Il progetto ha come finalità un aumento del fattore di sicurezza ed in prospettiva una diminuzione dei costi manutenzione di una struttura destinata comunque alla demolizione nell'ambito del decommissioning;
- TRSMV1: lo scostamento temporale è dovuto alla riprogrammazione delle attività relative allo smantellamento del circuito primario e dei sistemi ausiliari, a causa del prolungarsi delle tempistiche di progettazione esecutiva le cui problematiche hanno condotto alla rescissione del contratto in essere con il fornitore. Alla luce di tali eventi e della conseguente necessità di riavvio del bando di gara, sono state anticipate le attività propedeutiche per il progetto correlato di apertura del Vessel con le finalità di prelievo campioni per una maggior accuratezza dei dati in possesso utili alla progettazione delle operazioni di taglio e di approvvigionamento dei contenitori per i rifiuti di media attività;
- TRSMR5: I ritardi nella progettazione dello smantellamento del circuito Primario hanno portato l'azienda a riconsiderare le strategie di smantellamento dello stesso e prevedere attività per anticipare lo smantellamento del Vessel che, in caso contrario, avrebbe provocato uno slittamento sul raggiungimento del Brown-Field di qualche anno. Si sono pertanto pianificate le attività di preparazione dei sistemi e l'apertura del Vessel per la caratterizzazione con due obiettivi:
 - Ottenimento di dati radiologici che permettano una riduzione dei rifiuti ed una riclassificazione secondo quanto previsto dal Decreto del 7 agosto 2015 inerente la classificazione dei rifiuti radioattivi.
 - Avviare le attività di apertura e smantellamento del Vessel congiuntamente alle attività di smantellamento del Circuito Primario e GV come già eseguito su alcuni impianti analoghi (ad es: Zorita in Spagna)

Tali attività vengono anticipate sulla sequenza temporale di smantellamento dell'impianto di Trino al fine di mantenere la data del Brown-Field in linea con gli obiettivi aziendali precedentemente comunicati.

CONSIDERATO che le variazioni temporali rispetto all'ultimo cronoprogramma inviato nel 2015, (prot. Sogin 32804 del 26/05/2015) relative alla realizzazione dei progetti di disattivazione del Sito, sono imputabili, a detta del proponente, a fattori esogeni ed imprevedibili, che hanno condotto in alcuni casi a cambiamenti di strategia con anticipo di attività future ma in generale ad un allungamento dei tempi di esecuzione a causa della necessaria consecutività dei progetti di smantellamento.

CONSIDERATO che relativamente agli aspetti ambientali, rispetto a quanto valutato nell'ambito della procedura di VIA, con l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività di Decommissioning della Centrale di Trino, si è determinata la contemporaneità, nel periodo giugno 2019 – febbraio 2022, di alcuni

cantieri diversamente pianificati nella precedente programmazione. Nello schema cronologico redatto dal proponente e riportato di seguito è possibile visualizzare la sovrapposizione dei cantieri relativi alle attività ritenute maggiormente significative dal punto di vista dell'interferenza con l'ambiente.

ATTIVITA'	2019	2020	2021	2022
Riduzione Edificio Turbina	[Barra grigia]			
Adeguamento Deposito D2		[Barra grigia]		
Progetto Wot e Sicomor		[Barra grigia]		

A tal proposito nella documentazione di ottemperanza la società evidenzia che i progetti di "Adeguamento Depositi" e "Progetto Wot e Sicomor" relativo alla realizzazione di un impianto per il trattamento e condizionamento delle resine a scambio ionico esaurite, sono stati sottoposti a Procedura di Verifica di Assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. come modificato dal D.Lgs. 128/2010) e nell'ambito di quella relativa al "Progetto Wot e Sicomor" è stata anche condotta una valutazione preliminare dei potenziali effetti cumulati determinati dalla sovrapposizione dei due cantieri. Lo Studio Preliminare Ambientale del «Progetto Depositi» (fase di cantiere) ha dimostrato come la generazione di potenziali fattori perturbativi riguardasse principalmente le componenti Atmosfera, Rumore e Acque sotterranee.

Data la natura del cantiere predisposto per la realizzazione degli impianti WOT e SICOMOR, essenzialmente riconducibile ad adeguamenti interni dell'ed. Waste Disposal e montaggio della struttura di confinamento dell'Impianto Sicomor, è stato possibile escludere un delta incrementale dell'impatto diretto sulla componente Atmosfera e Acque sotterranee, confermando quindi la non rilevanza ambientale della sovrapposizione cantieristica dei due progetti per dette componenti.

Relativamente alla componente rumore è stato valutato che la sovrapposizione dei due cantieri Deposito D2 e Wot-Sicomor determina un potenza sonora di 118 dB, al di sotto del valore risultante per lo scenario critico individuato durante le analisi condotte per il SIA (119 dB), con il quale era già stato stimato un impatto trascurabile sulla componente Rumore. Altresì lo Studio di dettaglio di impatto acustico (NPVA00563), ad integrazione delle valutazioni effettuate per il SIA, individua la fase critica con la contemporanea demolizione dell'Edificio Turbina e l'adeguamento del deposito D2 evidenziando l'assenza di superamenti del valore limite differenziale di 5 dB presso i ricettori 8 e 9.

Relativamente agli interventi previsti sull'Edificio Turbina, il proponente ha ritenuto di evidenziare che le attività programmate nel periodo considerato, diversamente da quanto riportato nel programma di decommissioning sottoposto a VIA, consisteranno nella decostruzione di parte dell'edificio, in particolare della porzione posta al di sopra della quota +142,60, e per tale motivo saranno realizzate con modalità sostanzialmente differenti da quelle previste nel progetto di demolizione dell'intero edificio. In particolare, nella riprogettazione dell'intervento, anche alla luce delle nuove tecnologie disponibili, sono state scelte modalità e sequenze che non comportino crolli parziali per instabilità strutturale, eccessive vibrazioni e/o rumori intensi. Infatti la demolizione parziale dell'Edificio Turbina, consiste nella rimozione in sequenza degli elementi portanti della struttura, seguendo un percorso a ritroso rispetto a quello utilizzato in fase di costruzione, in modo da non rendere in nessuna fase labili o instabili le strutture residue che saranno demolite nella fase finale del decommissioning. Infine nella definizione delle metodiche di demolizione la società pone in evidenza che saranno privilegiate tecniche che minimizzano la produzione di polveri, in particolare è previsto l'impiego di utensili da taglio al diamante. Resta fermo che per l'abbattimento delle

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

polveri sarà previsto l'utilizzo di getti d'acqua mediante l'ausilio di mezzi spargi acqua direzionati sulle aree direttamente interessate dalle operazioni di taglio e frantumazione.

VALUTATO che per tutto quanto sopra esposto, il cantiere che sarà messo in atto per la riduzione dell'Edificio Turbina, produrrà sicuramente degli impatti minimizzati rispetto a quelli, stimati in fase di SIA, per l'abbattimento dell'intero edificio.

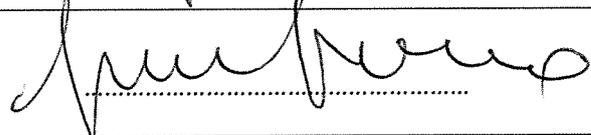
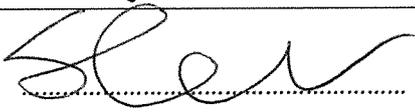
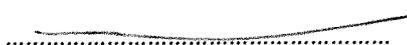
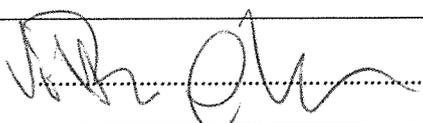
CONSIDERATO che in relazione alle valutazioni effettuate in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto WOT e SICOMOR, che hanno confermato la non rilevanza ambientale della sovrapposizione cantieristica WOT-SICOMOR e Deposito 2, in ragione della natura dei due cantieri predisposti per la "Riduzione Turbina" e "WOT-Sicomor", è ragionevole dedurre che gli impatti cumulati generati dalla sovrapposizione cantieristica di questi due progetti, rientrino nelle valutazioni già effettuate, mediante le quali sono stati stimati impatti sull'ambiente trascurabili.

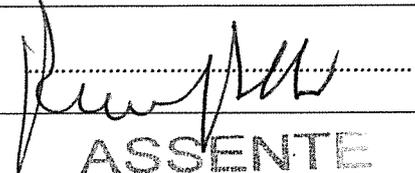
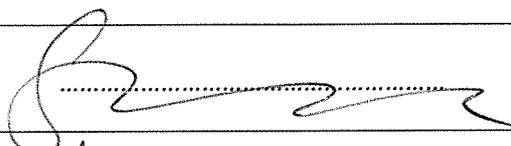
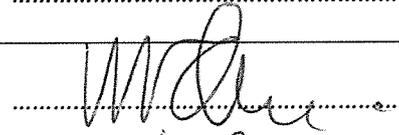
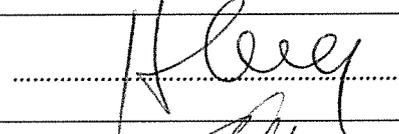
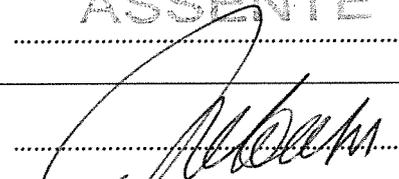
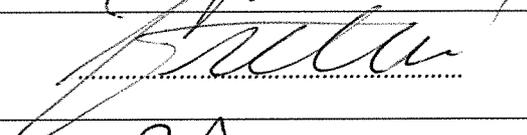
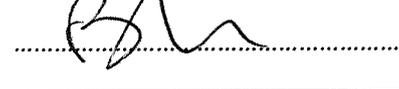
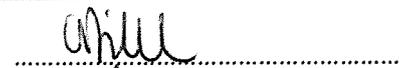
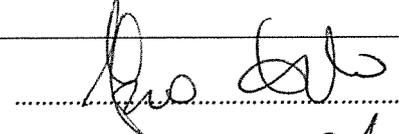
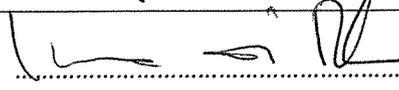
VALUTATO ad ogni modo che come previsto dal Piano di Monitoraggio richiesto dalla Prescrizione 9 del Decreto di compatibilità ambientale n. DSADEC-0001733 del 24/12/2008, il proponente evidenzia che sono già attivi i monitoraggi su tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate dalle attività di decommissioning della Centrale, e in tale ambito sarà possibile confermare le stime effettuate.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

Ottemperata la prescrizione 1.a del Decreto n.DSA-DEC-2008-1733 del 24/12/2008

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	ASSENTE
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	

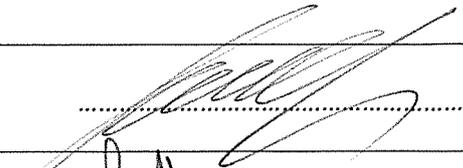
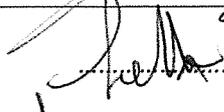
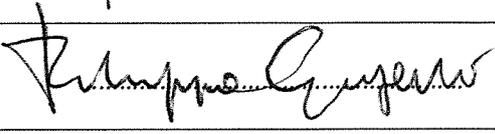
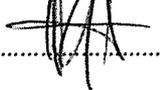
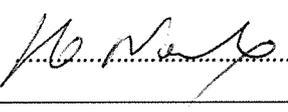
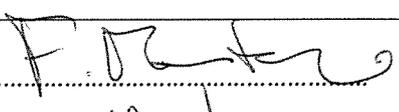
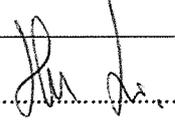
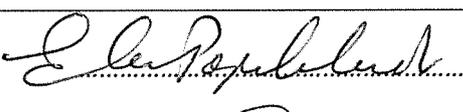
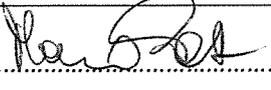
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	Borgia
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	

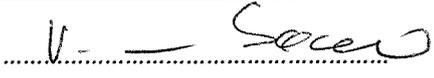
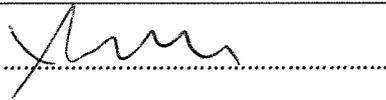
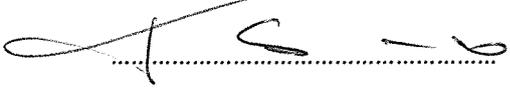
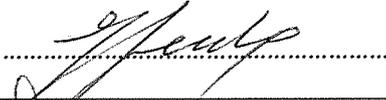
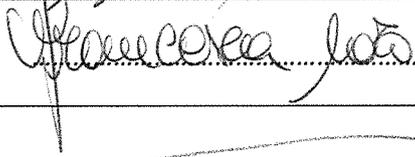
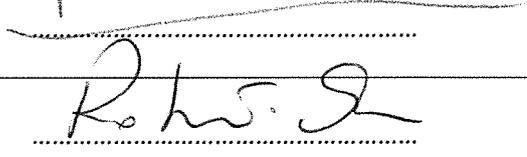
3

9





Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	